

CENTRO DOCUMENTAZIONE RESISTENZA

attività e ricerca

mail: centrodocumentazioneresistenza@gmail.com

scheda biografica di CARLO MANELLI

Carlo Manelli nasce lunedì 24 marzo 1924 a Bosnasco in provincia di Pavia.

Carlo si trasferisce a Portalbera in provincia di Pavia dove esercita la professione di operaio.

La famiglia di Carlo è composta dai genitori, due fratelli e una sorella.

Simpatizzante di sinistra, Carlo aderisce alla Resistenza entrando tra le fila della brigata Gramigna nella divisione Aliotta.

All'alba di venerdì 24 novembre 1944 con il diciannovenne operaio seriatese Pietro Algeri, il ventenne operaio casorezzese Marco Bertani e il diciannovenne operaio portalberese Pasquale Rovati (tutti brigata Gramigna divisione Aliotta), Carlo muore a diciannove anni in un'imboscata che i nazisti tendono nei pressi della località Torretto di Arena Po.

A Carlo e ai suoi compagni era dedicata una stele sul luogo dell'eccidio che è andata distrutta. Carlo e compagni sono comunque ricordati nella lapide dinanzi al municipio di Arena Po. Carlo e Pasquale sono ricordati anche sulla lapide dinanzi al municipio di Portalbera.

Fonti:

MANELLI CARLO

MANELLI Carlo.

Portalbera

- a) Bosnasco 24/III/1924
Portalbera 24/XI/1944
- b) Celibe, viveva coi genitori, due fratelli, una sorella
- c) Licenza elementare, operaio
- d) Partigiano combattente
- e) Simpatizzante di "sinistra"
- f) Ucciso dai tedeschi in un'imboscata assieme all'amico Pasquale Rovato.
Fotografia mancante

(tratto da I CADUTI DELLA RESISTENZA NELLA PROVINCIA DI PAVIA, ed. Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia, deputazione per la Provincia di Pavia, Pavia, 1969, pagg. 99-100)

SCHEDA DI MANELLI CARLO

MANELLI CARLO, operaio, partigiano della Divisione "Aliotta", Brigata "Gramigna"; nato a Bosnasco il 24 marzo 1924 e residente a Portalbera; caduto il 24 novembre 1944, nelle vicinanze di Torretto di Arena Po, in un'imboscata ordita dai nazifascisti. Sul luogo dell'imboscata era stato eretto un cippo che poi è andato distrutto. Ora il nome di Manelli è in una lapide posta davanti al municipio di Arena Po e in quella posta davanti al municipio di Portalbera.

(tratto da Ugo Scagni, La Resistenza e i suoi caduti tra il Lesima e il Po, ed. Guardamagna, Varzi, 1995)